

Il caso

Forestali, blocco in piazza Municipio città paralizzata

Traffico infernale: caos totale in centro
Riunione saltata, scontro Lucci-Nugnes



Protesta In alto un'immagine del traffico impazzito, sotto il blocco degli operai

Valerio Esca

Una giornata infernale quella di ieri per gli automobilisti napoletani. Una città paralizzata e traffico in tilt per tutto il pomeriggio a causa della protesta improvvisata di centinaia di operai forestali. La decisione di manifestare, come si legge in una nota, è stata presa dopo il rinvio dell'incontro con i vertici della Regione Campania previsto per le 17. Ma la vertenza dei forestali ha radici profonde. In Campania molti lavoratori non percepiscono lo stipendio da mesi, alcuni addirittura da due anni

- fanno sapere - il che rende la situazione «insostenibile». Per questo ieri, saltato il tavolo, è scattata la scintilla che ha dato il via al corteo per le strade del centro cittadino: prima in via Acton, poi in via Marina, altezza Stazione Marittima. A quel punto la circolazione stradale è collassata. I vigili urbani hanno cominciato a far defluire il traffico contromano per Cavalli di Bronzo, ma non è bastato ad evitare il peggio. Per un paio d'ore la situazione è stata drammatica, tanto che si era

ipotizzato di riaprire in via del tutto straordinaria Piazza del Plebiscito. Dopo l'intervento dei caschi bianchi, verso le venti, è stato rimosso il blocco e la situazione è pian piano tornata alla normalità. Sulla vertenza dei forestali si è scatenata l'ira dei sindacati. «Siamo di fronte ad un atteggiamento irresponsabile della Giunta regionale che, dopo aver convocato una riunione, la disdice poco prima del suo inizio e non affronta i drammatici problemi di tanti lavoratori forestali senza stipendio da molti mesi, lasciando migliaia di persone in presidio a fronteggiarsi con le forze dell'ordine» spiega il segretario generale della Cgil Campania, Franco Tavella, che incalza: «Una latitanza che non trova alcuna giustificazione e che determina una condizione di conflitto che rischia di diventare ingovernabile». Punta il dito contro l'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Nugnes, il segretario generale campano della Cisl, Lina Lucci: «Le proteste dei forestali sono il frutto del comportamento irresponsabile dell'assessore Nugnes, che ha disertato la riunione convocata per oggi (ieri per chi legge) proprio sulla vertenza relativa a questo delicato settore». «Abbiamo più volte manifestato la necessità - ribadisce la Lucci - che la Regione Campania acquisisse piena consapevolezza della tensione sociale che si respira in particolare in determinati comparti, come quello della forestazione. I comportamenti come quello dell'assessore Nugnes vanno nella direzione opposta a quella che occorre. Ora c'è il ri-

schio che la situazione degeneri». Non tarda ad arrivare la risposta dell'assessore Nuges, che controbatte: «Il segretario della Cisl, Lucci, stia tranquilla che non c'è stata alcuna diserzione, in quanto l'assessorato all'Agricoltura era degnamente rappresentato dal direttore generale

e dalla dirigente al ramo. Se io non sono potuta essere presente è per inderogabili impegni istituzionali». «Sono più che consapevole del grave disagio che vivono gli operai forestali della Campania e, sin dal mio insediamento, mi sono battuta per la risoluzione di un problema annoso e frutto di una gestione scellerata dell'intero comparto. È già stato fissato per domani un nuovo incontro dove saranno portati programmazioni e progetti concreti per dare risposte certe ai lavoratori forestali. Da parte mia c'è sempre stata la piena disponibilità al confronto, non posso dire lo stesso per altri che non hanno mai perso occasione per strumentalizzare un problema di tale portata». Il gruppo Pd regionale

fa sapere invece attraverso una nota: «La mancata erogazione dei fondi ai forestali e alle comunità montane della Regione Campania è diventata insostenibile». «Presenteremo venerdì 20 marzo le nostre proposte a sostegno del comparto» annunciano i consiglieri Pd Donato Pica, Giulia Abbate, Rosetta D'Amelio, Lucia Esposito e il capogruppo Raffaele Topo, che hanno indetto, per venerdì 20 marzo, alle 11,30, nella sede del Consiglio Regionale, una conferenza stampa.